



Theater of War (2008)

Testimonianze, interviste e il cuore pulsante del teatro per raccontare dei tempi difficili.

Un film di John W. Walter con Meryl Streep, Kevin Kline, Tony Kushner, George C. Wolfe, Michael Izquierdo. Genere Documentario durata 95 minuti. Produzione USA 2008.

Nell'estate 2006, al Manhattan's Public Theater di New York, è andato in scena "Madre Coraggio e i suoi figli" di Bertolt Brecht...

Stefano Cocci - www.mymovies.it

Può la rappresentazione teatrale di una storia di oltre 350 anni fa dirci qualcosa del nostro tempo? La risposta è sì secondo John Walter che costruisce, intorno alla genesi, preparazione e definitiva messa in scena di "Madre coraggio e i suoi figli" di Bertold Brecht nel teatro all'aperto di Central Park a New York, un documentario in 5 atti, intitolato "Theater of war". Ciascuno di essi ci accompagna dentro la vita e gli ideali dello scrittore tedesco, aiutandoci a comprendere la sua opera ma anche il tempo che stiamo vivendo, ricordando le atrocità della guerra e la difficoltà di portare avanti esistenze "umane" in anni tanto difficili.

Per Brecht erano quelli della Guerra dei Trent'anni ma scriveva pensando al Nazismo che preparava il secondo conflitto mondiale; Walter, ricordando quel tempo e uno dei suoi artisti più influenti, vuole "smascherare", attraverso la finzione teatrale, l'atrocità di oggi.

È un film importante, emozionante e vero. Il "teatro di guerra" è un'arte battagliera che vuole combattere per svegliare le coscienze sopite da anni di conflitti armati, con la paura del terrorismo, i bombardamenti americani e gli autobus che esplodono in Medio Oriente. Così, le immagini della Germania distrutta del dopo guerra, al tempo della prima rappresentazione di "Madre coraggio" a Berlino nel 1948, si alternano a quelle dell'allestimento newyorchese e le marce contro la guerra in Iraq. Con spigliatezza e risoluzione, Walter usa Brecht, i suoi sogni, i suoi incubi, le peripezie della sua vita, i suoi ideali, per cercare di capire come salvare il nostro tempo, quando il fumo delle bombe ed il rumore degli elicotteri impedisce di vedere le cose con la necessaria chiarezza. Così viene in aiuto un'opera teatrale scritta nel 1938 e che narra vicende della metà del XVII secolo, per dimostrare ancora una volta che l'uomo è sempre uguale a se stesso e la corruzione dell'animo è il male da combattere, necessariamente.